

dicembre 2014

numero 34



foto: Michelangelo Giordano

## Una svolta storica

Come leggerete a pagina 2, per la prima volta nella storia moderna il governo di Malta, Stato membro della UE dal 2004, ha vietato la caccia alle specie migratrici dal 25 settembre al 10 ottobre. In realtà sappiamo che l'attività venatoria a Malta è solo in parte attività legale, in quanto ogni specie di volatile può essere abbattuto, finora impunemente. Ci auguriamo che l'ingresso nella UE possa essere elemento di pressione affinché questa attività venga regolamentata e si arrivi nel tempo a risultati concreti. Non possiamo che esprimere la nostra solidarietà a tutti quelli che a Malta spendono il loro tempo, rischiando in prima persona, per difendere e monitorare gli uccelli.

Fortunatamente la situazione italiana è in questo caso migliore, sebbene ci siano ancora delle sacche di bracconaggio recidive.

Nelle pagine che seguono leggerete della migrazione post riproduttiva dei rapaci in Italia, la maggior parte dei siti monitorati sono ormai storici e permettono di confermare un trend tendenzialmente positivo delle varie specie, soprattutto del falco pecchiaiolo e del biancone.

In Aspromonte anche quest'anno sono stati osservati numeri di tutto rispetto, che pongono questa parte d'Italia ad un livello di grande importanza in Europa, sia per la migrazione primaverile che per quella di ritorno. Sarà interessante comprendere per il pecchiaiolo il rapporto fra questa rotta e quella settentrionale.

Interessanti i risultati ottenuti sull'isola d'Elba, dove in settembre viene osservato circa un migliaio di falchi di palude, specie poco seguita altrove e che qui si concentra su un fronte relativamente ristretto. Certo varrebbe la pena monitorare la migrazione anche in Sardegna, per capire quali sono le rotte dei falchi di palude diretti verso l'Africa.

Interessanti i dati rilevati sull'arco ligure, dove insistono due gruppi di osservatori, al momento non ancora coordinati; ci si augura che nel breve periodo sia possibile mettere insieme i risultati al fine di ampliare le conoscenze sulle varie specie. A fianco dei siti liguri Capriglia si conferma come sito di importanza primaria per il biancone su entrambe i passi migratori.

Sulla rotta ligure-toscana è poi interessante seguire la migrazione dell'aquila minore, specie ormai tradizionalmente osservata entrare in Italia da Nord. Per questa specie i siti di Arenzano e Capriglia rappresentano senz'altro due punti di interesse conservazionistico.

Per quanto riguarda la rotta settentrionale del pecchiaiolo sono stati coperti i quattro siti storici del Nord Italia. Per la seconda volta dal 1992 gli effettivi osservati ad Est sono stati numericamente simili anche ad ovest, infatti sommando i conteggi sulle Alpi Occidentali si arriva a oltre 10.000 individui, pari a quelli di Treviso e l'85% di quelli osservati sul Garda. Naturalmente la possibilità di contattare questi rapaci da Est ad Ovest dipende da molti fattori, primi fra tutti quelli meteorologici locali.

Infine, ringraziando tutte le persone che hanno collaborato a questo numero, vi auguriamo buona lettura.

### Editoriale



## La migrazione post riproduttiva a Malta nel 2014

Ray Vella  
BirdLife Malta

Dopo che per la prima volta è stata sospesa la stagione di caccia a Malta dal 20 settembre fino al 10 d'ottobre, principalmente per evitare l'abbattimento di specie protette, inclusi una cicogna bianca *Ciconia ciconia* inanellata nell'ambito di un progetto italiano, un corteo di circa 200 cacciatori è sceso nella capitale, il 21 settembre.

Dopo aver protestato davanti al parlamento e alla sede del governo, un gruppo di 30 persone è partita verso il sito di osservazione del Buskett. Qui hanno attaccato e ferito alcuni birdwatchers che sono fuggiti per miracolo sotto lanci di pietre e bottiglie. Ad un anziano osservatore, dopo aver rubato la macchina fotografica, sono state inflitte ferite alla bocca, un altro è stato ferito alle gambe, entrambi sono stati ricoverati in clinica. Dieci cacciatori sono stati arrestati per violenza,

attacchi verbali al primo ministro e aggressione ai membri della stampa. Sono rimasti in carcere per quasi 12 giorni e successivamente messi in libertà vigilata. Il processo è previsto si svolgerà a novembre. Per la violenza a Buskett non sono stati effettuati arresti. A causa di tutto ciò il monitoraggio a Buskett per quest'anno è stato sospeso, ci auguriamo che sia possibile riprenderlo l'anno prossimo.



foto: Michelangelo Giordano



# La migrazione post riproduttiva nel Parco Nazionale d'Aspromonte (RC) agosto-ottobre 2014

Luca Pelle\*, Antonino Siclari\*, Angelo Scuderi\*\*

\*Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte \*\* Esperto Ornitologo

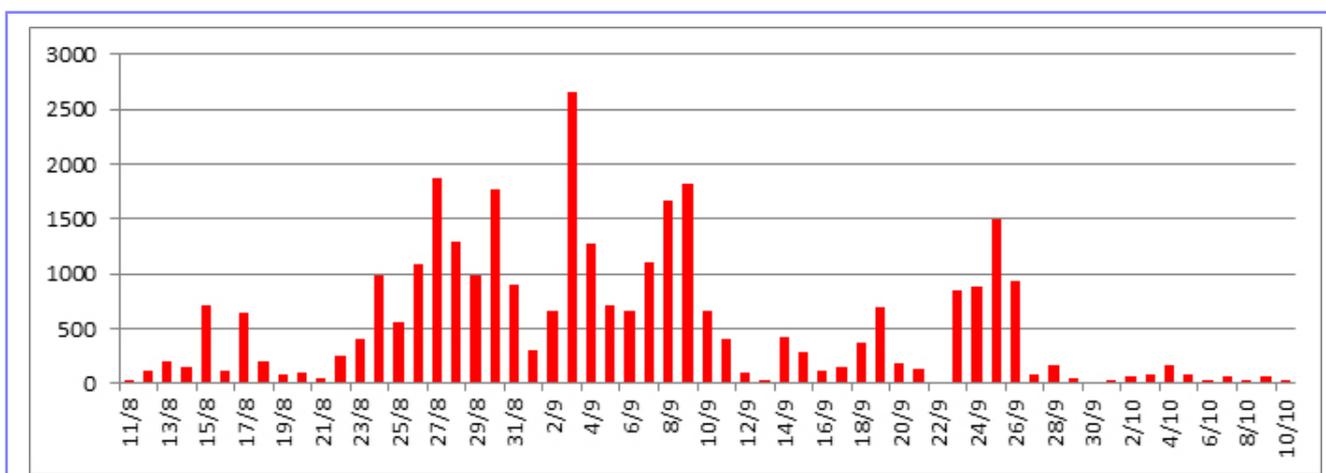
Il monitoraggio si è svolto dall'11 agosto al 10 ottobre 2014. Le osservazioni sono state condotte da tre stazioni, utilizzate in contemporanea per tutto il periodo. La posizione delle stazioni è la stessa dei tre anni precedenti.

L'utilizzo di tre stazioni fisse, contemporaneamente operanti, ha richiesto un corposo investimento sia in termini di organizzazione che di finanziamento da parte dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte. Grazie alla metodologia adottata, anche nel 2014, i risultati ottenuti confermano l'importanza del territorio del Parco Nazionale dell'Aspromonte quale *bottleneck* di rilevanza internazionale. I dati vanno consolidandosi su un valore che supera abbondantemente i 25.000 rapaci per stagione. Quest'anno sono stati osservati 31.898 tra rapaci e cicogne, 5.061 dalla postazione più vicina alla costa, 20.847 dalla postazione centrale e 5.991 dalla postazione più in quota.

Sono state osservate cicogna bianca *Ciconia ciconia*, cicogna nera *Ciconia nigra* e 19 specie di rapaci. Specie più abbondanti sono state il falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* (20.758 indd.), il falco di palude *Circus aeruginosus* (5.045 indd.) e il nibbio bruno *Milvus migrans* (3.509 indd.). Il valore registrato per il falco di palude consente di collocare il sito tra i più importanti nel Palearctico per il transito della specie. Interessante l'osservazione di quattro individui di capovaccaio *Neophron percnopterus*, due giovani dell'anno e due adulti, e di ben 45 falchi pescatore *Pandion haliaetus*. Sono state inoltre osservate diverse specie di passeriformi migratori e, in più occasioni, il piviere tortolino con individui singoli o gruppi.

Hanno effettuato le osservazioni: F. Adragna, M. Calabrò, G. Camelliti, A. Cardella, A. Ciulla, S. Cutini, V. De Silvestro, A. Duchi, E. Fulco, E. Grasso, S. Iritano, G. Martino, A. Mascetti, E. Muscianese, M. Policastrese, M. Scacco, A. Scuderi e D. Vitale.

Specie	n° individui
<i>Ciconia nigra</i>	76
<i>Ciconia ciconia</i>	28
<i>Pernis apivorus</i>	20758
<i>Milvus migrans</i>	3509
<i>Milvus milvus</i>	7
<i>Neophron percnopterus</i>	4
<i>Circaetus gallicus</i>	31
<i>Circus aeruginosus</i>	5045
<i>Circus pygargus</i>	125
<i>Circus macrourus</i>	7
<i>Circus pygargus/macrourus</i>	74
<i>Circus sp.</i>	21
<i>Accipiter nisus</i>	24
<i>Accipiter sp.</i>	2
<i>Buteo buteo</i>	43
<i>Buteo sp.</i>	19
<i>Aquila chrysaetos</i>	6
<i>Aquila pomarina</i>	1
<i>Aquila clanga/pomarina</i>	1
<i>Hieraaetus pennatus</i>	89
<i>Pandion haliaetus</i>	45
<i>Falco tinnunculus</i>	16
<i>Falco naumanni</i>	114
<i>Falco tinnunculus/naumanni</i>	839
<i>Falco subbuteo</i>	49
<i>Falco eleonorae</i>	6
<i>Falco subbuteo/eleonorae</i>	8
<i>Falco peregrinus</i>	5
<i>Falco sp.</i>	44
<i>Rapace medio</i>	902
<b>Totale</b>	<b>31898</b>





## Campo di osservazione della migrazione post riproduttiva dei rapaci sull'Isola d'Elba (LI)

Giorgio Paesani e Lorenzo Vanni  
Centro Ornitologico Toscano

Il Campo di monitoraggio della migrazione post-riproduttiva dei rapaci diurni "CAMPO RAPACI ELBA 2014", organizzato dal Centro Ornitologico Toscano in collaborazione con il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, si è svolto quest'anno dall'1 al 21 settembre.



foto: Giorgio Paesani

Il prolungamento di una settimana rispetto allo scorso anno ha reso possibile una copertura del periodo della migrazione post-riproduttiva comparabile con quella degli anni 2005-2009.

Durante i 21 giorni di monitoraggio è stato effettuato un totale di 161 ore di osservazione (media = 8 ore/giorno), durante le quali sono stati osservati

2.093 grandi veleggiatori (media = 11,8 contatti/ora), per la maggior parte rapaci (totale = 2.088; 14 specie) a cui si sono aggiunte 5 cicogne nere *Ciconia nigra*. Nel periodo coperto dal monitoraggio è stato registrato un solo picco di migrazione a cavallo tra la prima e la seconda decade del mese, preceduto e seguito da un passaggio piuttosto costante e con numeri consistenti.

Le tre specie più contattate sono risultate essere anche quest'anno nell'ordine il falco di palude *Circus aeruginosus*, il falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* e lo sparviere *Accipiter nisus*.

Elevato anche quest'anno il numero di individui di falco pescatore *Pandion haliaetus*, che si pone con 34 individui come la quarta specie osservata.

Come ogni anno, un grazie a tutti i rilevatori che hanno reso possibile il campo di monitoraggio: Andrea Arrighini, Luca Bajno, Debora Bartoli, Debora Bedini, Antonella Bini, Filippo Bonucci, Alessandro Canci, Renato Ceccherelli, Leonardo Cocchi, Simonetta Cutini, Massimo Fedi, Sarah Formento, Marco Franchini, Denise Friselli, Gabriele Grilli, Alessia Lantieri, Roberto Lippolis, Marina Masini, Francesca Mura, Federico Parri, Angelo Persiano, Francesco Pezzo, Paolo Politi, Andrea Remorini, Silvana Romano, Franco Roscelli, Silvia Scarpona.

Specie	Individui osservati	ndice orario
<i>Circus aeruginosus</i>	1027	6,4
<i>Pernis apivorus</i>	662	4,1
<i>Accipiter nisus</i>	169	1,0
<i>Pandion haliaetus</i>	34	0,3
<i>Falco subbuteo</i>	19	
<i>Circaetus gallicus</i>	15	
<i>Buteo buteo</i>	8	
<i>Milvus milvus</i>	6	
<i>Aquila pennata</i>	4	
<i>Milvus migrans</i>	3	
<i>Circus pygargus</i>	3	
<i>Circus macrourus</i>	2	
<i>Circus pygargus/macrourus</i>	2	
<i>Circus sp.</i>	1	
<i>Falco columbarius</i>	1	
<i>Falco sp.</i>	3	
rapace indeterminato	129	
<i>Ciconia nigra</i>	5	

# La migrazione autunnale 2014 in Liguria, sito di Costa Fagaglia, Genova - Prà (GE)



Marcello Bottero, Carla Rapetti  
Rete Osservatori Liguri

Il monitoraggio della migrazione post-nuziale 2014 si è svolto dal 16 agosto al 21 ottobre, all'interno del quale è stato coperto un periodo dedicato a una specie *target* inserita nell'All. I della Dir. "Uccelli": il biancone *Circaetus gallicus*.

Dal 16 agosto al 21 ottobre la Rete Osservatori Liguri ha seguito la migrazione post-nuziale dei rapaci (e non) osservando 3.551 individui per un indice giornaliero di 95.98 indd./giorno con un totale di 37 giornate e uno sforzo complessivo di 146.30. Sono state osservate 18 specie di rapaci di cui 11 sono elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli. Nel sopracitato periodo, per il primo anno, si è tenuto un campo di monitoraggio dedicato al biancone *Circaetus gallicus*. Sono stati coperti 12 giorni dal 15 al 26 settembre, periodo in cui risulta concentrato il maggiore passaggio della specie. Nonostante alcune difficoltà oggettive i risultati sono stati soddisfacenti; 1.477 individui conteggiati dalle varie postazioni site lungo la dorsale di Costa Fagaglia pari a circa il 70 % di tutto il rilevato. L'aquila minore *Aquila pennata* risulta essere la seconda specie osservata sul sito con 88 individui pari a circa il 4 % del totale. Da rimarcare l'osservazione di due indd. di aquila anatraia minore *Aquila pomarina* e un ind. di

poiana calzata *Buteo lagopus* mentre tra i non rapaci da segnalare cicogna nera *Ciconia nigra*. Merita una menzione particolare l'osservazione del 17 settembre (Marcello Bottero, Alberto Cosso, Giuseppe Valeri, Rudy Valfiorito) di un esemplare di grifone *Gyps fulvus* nato, reintrodotta e inanellata in Italia a cui hanno dato risalto tutte le testate nazionali

(<http://www.uiza.org/se-upload/immagini/avvistato-giovane-grifone-reintrodotta-in-natura.pdf>).

Un ringraziamento a tutte le persone che hanno partecipato e reso possibile lo svolgimento del progetto Costa Fagaglia: Eros Ambrosetti, Enrico Borgo, Marcello Bottero, Alberto Cosso, Giorgio Leoni, Nicola Leugio, Gianni Lucchi, Maurizio Olivieri, Giuseppe Valeri, Rudy Valfiorito. Nel 2015 verranno organizzati campi di monitoraggio primaverili e autunnali.

Per informazioni e per partecipare: [reteosservatoriliguri@gmail.com](mailto:reteosservatoriliguri@gmail.com).



foto: Michelangelo Giordano



## La migrazione autunnale nel Parco del Beigua: il sito di Arenzano (GE)

Luca Baghino

Centro Ornitologico e di E.A. di Case Vaccà

c/o Ente Parco del Beigua Via Marconi 165 16011 Arenzano (GE)

Per il quindicesimo anno consecutivo, nell'arco di dodici giorni dal 15 al 26 settembre, si è attuato il monitoraggio delle popolazioni di biancone *Circaetus gallicus* in migrazione attraverso la ZPS "Beigua-Turchino", un programma avviato nel 2000.

Sono stati conteggiati 1.732 individui di biancone, specie target costituente l'84,15% di tutti rapaci osservati ( $\mu_{2000-2013} = 81,96\% \pm 3,29 ES$ ) su un totale di 2.058 rapaci migratori; ammontano a 11 i *taxa* di *Falconiformes* rilevati nel periodo.

Il numero di individui di biancone rilevati nel 2014 si discosta positivamente dalla dimensione media del campione finora ottenuto (media<sub>2000-2013</sub> = 701 indd.) nel periodo; l'indice di migrazione per l'intero periodo del 2014 è pari a 18,04 indd/h ( $\mu = 8,44$  indd/h dal 15 al 26 settembre 2000-2013), decisamente alto e comparabile a quello del periodo di marzo, di norma più elevato: il trend delle popolazioni di bianconi migranti attraverso il sito appare positivo in base alla serie storica di dati. Per quanto riguarda la fenologia per classi d'età, dopo quindici anni appaiono interessanti le prime analisi derivanti dalle fluttuazioni nelle proporzioni tra le varie classi.

Da segnalare, collateralmente, la stabilizzazione su elevati ordini di grandezza degli individui in migrazione ( $N = 85$ ) di aquila minore *Aquila pen-*

*nata* non solo successivamente alla migrazione di massa dell'ottobre 2004 ( $\mu_{IM\ 2005-2011} = 0,46$  indd/h) ma ulteriormente a seguito di quella dell'ottobre 2011 ( $\mu_{IM\ 2012-2014} = 0,99$  indd/h), a conferma, anche per questa specie, dell'importanza della linea di passo che conduce, con schema simile e direzione opposta a quella del biancone, soggetti in spostamento tra la Penisola Iberica e l'Italia meridionale.

Fluttuanti, come di norma, i contingenti migratori del falco di palude *Circus aeruginosus* ( $N = 56$ ) e particolarmente del falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* ( $N = 100$ ).

Degna di nota è anche l'osservazione di tre soggetti di aquila anatraia minore *Aquila pomarina* in tre giorni tra il 20 e il 22 settembre e di un giovane lanario *Falco biarmicus* il 18 settembre.

L'azione s'inserisce tra le attività di monitoraggio afferenti il Centro Ornitologico e di E.A. di Casa Vaccà del Parco del Beigua promosse dall'Ente Parco.

Si ringraziano tutti gli intervenuti a vario titolo nel periodo e su tutti Rosangela Pedemonte, per la costante presenza e l'assistenza, Alessandro Ghiggi e Massima Pastorino.



foto: Michelangelo Giordano



## Alpi Apuane (LU): campo biancone settembre 2014

Guido Premuda (Sunbird.it)  
Marco Franchini (COT)

Dal 1 al 30 settembre 2014 presso Capriglia, comune di Pietrasanta (LU), si è svolto il 17° campo d'osservazione della migrazione autunnale del biancone *Circaetus gallicus* e degli altri rapaci sulle Alpi Apuane, organizzato da Guido Premuda e il gruppo Sunbird, in collaborazione con il COT - Centro Ornitologico Toscano (referente Marco Franchini) e con il supporto delle Guardie del Parco delle Alpi Apuane (referente Fabio Viviani).

Durante 30 giornate continuative per un totale di 242,5 ore complessive, sono state osservate 18 specie di rapaci migratori e 2.303 individui (indice orario: 9,5 ind/h).

In ordine d'abbondanza i rapaci migratori osservati sono costituiti da: biancone *Circaetus gallicus*, falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, aquila minore *Aquila pennata*, lodolaio *Falco subbuteo*, falco di palude *Circus aeruginosus*, poiana *Buteo buteo*, sparviere *Accipiter nisus*, nibbio bruno *Milvus migrans*, gheppio *Falco tinnunculus*, nibbio reale *Milvus milvus*, falco pescatore *Pandion haliaetus*, falco della regina *Falco eleonorae*, falco pellegrino *Falco peregrinus*, albanella reale *Circus cyaneus*, aquila anatraia minore *Aquila pomarina*, astore *Accipiter gentilis*, poiana delle steppe *Buteo buteo vulpinus*, grillaiolo *Falco naumanni*, lanario *Falco biarmicus*.

La maggior parte dei rapaci (70%) è rappresentata come sempre dal biancone, per il quale è stato rilevato un numero meno elevato ( $N=1601$ ) rispetto agli ultimi tre anni, probabilmente a causa delle condizioni meteo non favorevoli all'osservazione (dalla tempesta con grandine a giornate afose e senza vento) e ad altri fattori. In diverse occasioni sono stati osservati gruppi di giovani (fino a 5 insieme) facendo ben sperare in un'annata ugualmente positiva per la riproduzione. Il massimo giornaliero si è registrato il 27 settembre con 273 individui (BORIONI *et al.*). Come sempre i bianconi avevano una direzione di migrazione "a circuito" autunnale inversa con provenienza da Sud-Est e direzione verso Nord-Ovest.

Per contro quest'anno si è verificato il record autunnale (settembre) per Capriglia per il falco pecchiaiolo ( $N=331$ ) che, essendo rappresentato per la maggior parte da individui giovani, potrebbe testimoniare un'annata particolarmente favorevole in termini di successo riproduttivo della specie.

Durante il periodo è stato osservato un elevato numero di aquile minori ( $N=162$ ) ma in linea con gli ultimi tre anni, con un massimo giornaliero di 18 individui il 29 settembre (BONAZZI *et al.*).

Tra le rarità si evidenzia il passaggio di 2 individui di aquila anatraia minore (6 settembre; SACCHETTI, CHITI-BATELLI - 18 settembre; PREMUDA, CORSINELLI), mentre tra le specie interessanti per Capriglia ricordiamo: 1 grillaiolo (17 settembre; PREMUDA), 1 lanario (22 settembre; FRANCHINI *et al.*), 2 astori (DEL CHIARO *et al.*, BONAZZI *et al.*).

Si ringraziano vivamente tutti i partecipanti e in particolare:

il COT [www.centronitologicotoscano.org](http://www.centronitologicotoscano.org), Andrea Benvenuti, Fernando e Monica Sava, Fabio Viviani, il Comandante delle Guardie del Parco delle Alpi Apuane Giovanni Speroni, Lorenzo Del Chiaro, Marianna Corsinelli, Marco Borioni, Dante Bonazzi, Alfredo Peghini, Franco Roscelli, Alberto Belosi, Alessandro Sacchetti, Alberto Chiti Batelli, Luca Puglisi, Francesco Franceschi, Riccardo Gherardi, Gabriele Grilli, Filippo Bonucci, Massimo Marcone, Giuliano Gerra, Ernesto Occhiato, Andrea delle Sedie, Michele Tognini.

Si ricorda cortesemente che per l'accesso al punto di osservazione su proprietà privata è necessario avere un permesso nominativo (da richiedere all'organizzatore) e per partecipare al campo è necessario prenotarsi perché la presenza è a numero limitato giornaliero. Chi desidera recarsi a Capriglia per fare osservazioni, ma sprovvisto di permesso, dovrà purtroppo rimanere sulla strada e comunque fuori dalle proprietà private (uliveti). Il belvedere di Capriglia (il rettilineo alla fine del paese) e la nuova terrazza con parcheggio di Capezzano Monte sono buoni punti per l'osservazione.

Bibliografia: PREMUDA G., RICCI U. & VIVANI F., 2010 - Rapaci delle Alpi Apuane - Parco Alpi Apuane, Pacini Ed., Pisa. -

[www.sunbird.it/ornitos/bibliography.htm](http://www.sunbird.it/ornitos/bibliography.htm) -  
[www.sunbird.it/ornitos/AlpiApuane.htm](http://www.sunbird.it/ornitos/AlpiApuane.htm)

Specie	n° individui
<i>Circaetus gallicus</i>	1601
<i>Pernis apivorus</i>	331
<i>Aquila pennata</i>	162
<i>Falco subbuteo</i>	69
<i>Circus aeruginosus</i>	37
<i>Buteo buteo</i>	11
<i>Accipiter nisus</i>	10
<i>Milvus migrans</i>	9
<i>Falco tinnunculus</i>	8
<i>Milvus milvus</i>	5
<i>Pandion haliaetus</i>	4
<i>Falco eleonorae</i>	4
<i>Falco peregrinus</i>	3
<i>Circus cyaneus</i>	2
<i>Aquila pomarina</i>	2
<i>Accipiter gentilis</i>	1
<i>Buteo buteo vulpinus</i>	1
<i>Falco naumanni</i>	1
<i>Falco biarmicus</i>	1
Rapaci indeterminati	39
<b>Totale rapaci</b>	<b>2301</b>
<i>Ciconia nigra</i>	2

# La migrazione post riproduttiva 2014 dei rapaci diurni nel Parco del Mincio (colline moreniche del Lago di Garda: MN, BS, VR)



Arturo Gargioni  
G.R.A. (Gruppo Ricerche Avifauna)

**Nel 2014 le osservazioni sono state concentrate sul Monte del Bosco in comune di Pozzolengo (BS), una postazione abbandonata nel 2002 e parzialmente ripristinata nel 2012, che sostituisce Monte della Guardia a causa della scarsa visibilità per l'aumento della copertura arborea. Il sito permette di intercettare i migratori che transitano nel settore più occidentale della fly way non più visibili dalla precedente postazione.**

Oltre al sito di Pozzolengo, sono state effettuate osservazioni di minore entità a Santa Lucia di Valeggio sul Mincio (VR), nel settore orientale della fly way, distante 11 km in linea d'aria dal primo (Fig. 1). Rispetto agli anni precedenti si è avuta una contrazione temporale delle osservazioni soprattutto a causa della carenza di osservatori. Pertanto, le ricerche si sono concentrate su due postazioni per un totale di 12 giorni consecutivi dal 20 al 31 agosto. A questi si aggiungono: 1,5 giorni non programmati il 17 e 18 a Pozzolengo e 5,5 giorni non continuativi a Santa Lucia.

Lo sforzo di ricerca ammonta a 245 ore di campo e ha coinvolto 16 osservatori così ripartiti: 104,5 ore e 13 osservatori (media 1,08 osservatori/giorno) a Pozzolengo e 48,5 ore e 5 osservatori (1,2 osservatori/giorno) a Santa Lucia.

Dei 12.275 rapaci conteggiati, il falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* è stata la specie dominante con 6.158 individui transitati a Pozzolengo e 5.997 a Santa Lucia (Tab. 1).

Dalla somma dei dati di entrambe le postazioni scaturisce un indice orario medio di 50,10 ind./ora; un indice orario minimo di 6,5 ind./ora il 20 agosto e un indice orario massimo di 204,6 ind./ora il 25 agosto.

Come lo scorso anno, si è notato un prolungamento del periodo di migrazione del nibbio bruno *Milvus migrans* con singoli individui rilevati il 28, 29 e 31 agosto.

Condizioni meteorologiche sfavorevoli hanno determinato un conteggio parziale o nullo per le postazioni nei giorni 19, 23 e 26 (Tab. 2). Inoltre, si evince che la stazione di Santa Lucia, contrariamente a quanto considerato negli anni passati, è un sito di osservazione primario, avendo totalizzato un numero di individui paragonabile alla stazione di Pozzolengo, ma con la metà dei giorni e meno della metà delle ore di osservazione.

La mancanza di un finanziamento dell'amministrazione di Pozzolengo (BS) rispetto ai due anni precedenti è in parte causa del ridotto numero di collaboratori.

Ringraziamenti. Un grazie a tutti i partecipanti che hanno permesso la riuscita di questo campo di osservazioni. In ordine alfabetico: Simone Balbo, Stefano Bellintani, Martino Bertella, Roberto Bertoli, Luigi Chesini, Carlo Chiari, Giangaetano Dalle Vedove, Arturo Gargioni, Donatella Lampugnani, Alberto Mattinelli, Alessandro Micheli, Marta Musatti, Flavia Paoletti, Angelo Pasqua, Gabriele Piotti, Fulvio Zanardini.

Tab. 1. Elenco specie.

Specie	n° individui
<i>Ciconia nigra</i>	3
<i>Ciconia ciconia</i>	4
<i>Pernis apivorus</i>	12155
<i>Milvus migrans</i>	5
<i>Milvus milvus</i>	1
<i>Circaetus gallicus</i>	8
<i>Circus aeruginosus</i>	8
<i>Circus pygargus</i>	2
<i>Circus sp.</i>	1
<i>Accipiter nisus</i>	35
<i>Buteo buteo</i>	34
<i>Pandion haliaetus</i>	5
<i>Falco tinnunculus</i>	2
<i>Falco subbuteo</i>	15
<i>accipitriformes sp.</i>	4
<b>Totale</b>	<b>12275</b>

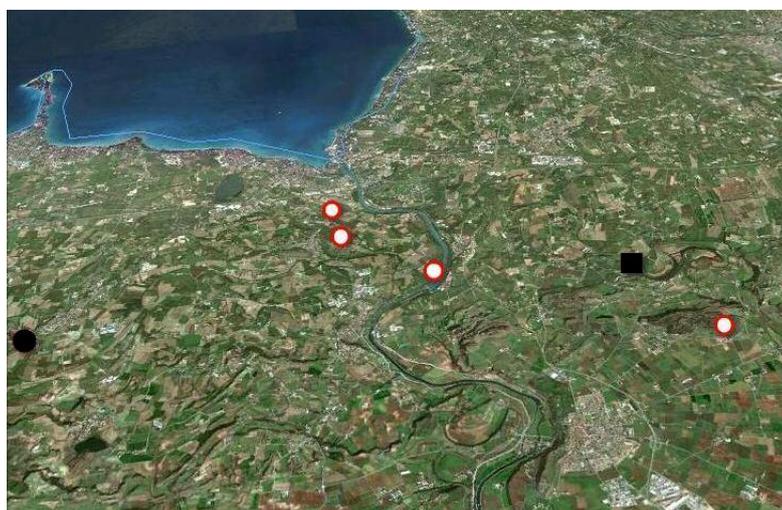


Fig. 1. Localizzazione punti di osservazione, cerchio nero: Pozzolengo; quadrato nero: Santa Lucia; cerchi bianco-rossi: altri siti.

Tab. 2. Rapporto numero rapaci / ore di osservazione tra le postazioni di Pozzolengo e Santa Lucia.

giorno	POZZOLENGO		S. LUCIA	
	n ind	ore/die	n ind	ore/die
17	175	6,5	0	0
18	163	1,5	1494	4,5
19	0	0	0	0
20	59	9	0	0
21	459	9	0	0
22	5	0,5	967	7
23	1	4,5	0	3,5
24	278	9	237	9
25	1842	9	0	0
26	317	6	0	0
27	759	10	0	0
28	961	9	1336	7,5
29	486	9	1566	9
30	246	9	0	0
31	475	9,5	449	8
Totale	6226	101,5	6049	48,5

# Monitoraggio dei rapaci migratori sulle Prealpi Trevigiane (TV) - 2014

F. Mezzavilla, G. Martignago, F. Piccolo, G. Silveri, F. Salvini.

Associazione Faunisti Veneti, LIPU Pedemontana Trevigiana



Confidando sulla buona volontà e soprattutto sul costante impegno dei coordinatori di questo progetto, tra il 14 agosto ed il 6 settembre, si è svolto il 21° campo di osservazione e censimento dei rapaci in migrazione sopra i Colli Asolani. Nonostante l'annata poco favorevole sotto il profilo meteorologico, è passato un discreto numero di migratori, in linea con i conteggi degli ultimi dieci anni.

Grazie al costante impegno profuso dai cinque coordinatori, sostenuti da un elevato numero di collaboratori che ogni giorno salivano sopra il Colle di S. Giorgio, si è potuto operare per 23 giornate, di cui due ridotte a metà a causa delle condizioni meteorologiche avverse. Complessivamente sono state impiegate 190 ore, con una media giornaliera che ha superato di poco le 8 ore. Il 23 agosto non è stata fatta alcuna osservazione e la postazione non è stata raggiunta a causa del perdurare della pioggia. Anche il 26 agosto e l'1 settembre si è dovuto rimanere al riparo a causa delle abbondanti precipitazioni, ma si è subito passati ai conteggi quando la visibilità lo permetteva. In queste due giornate infatti si è potuta verificare per l'ennesima volta la straordinaria capacità di volo dei falchi pecchiaioli che riuscivano a migrare anche tra le nuvole, senza perdere la linea di volo usata in condizioni meteo normali.

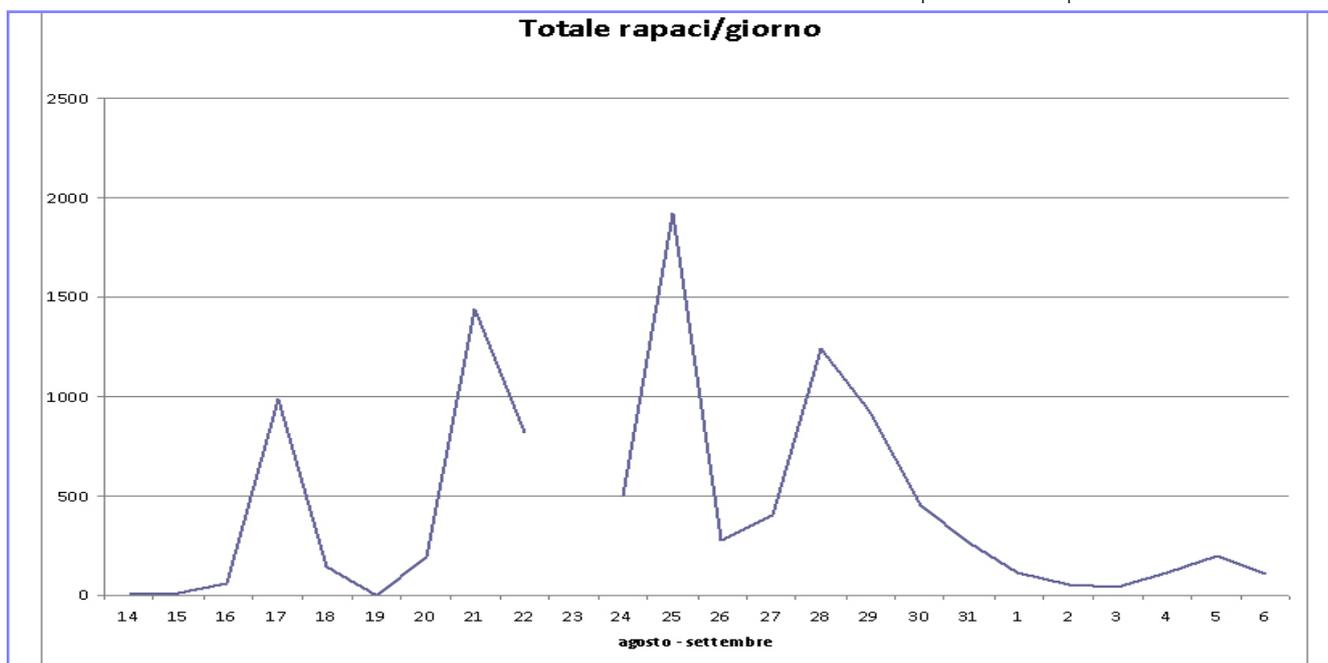
Nonostante tutto ciò sono stati censiti complessivamente 10.234 rapaci di cui 10.027 falchi pecchiaioli *Pernis apivorus*, con una media di 53,8 individui/ora che si pone tra i livelli più elevati tra quelli analizzati negli ultimi anni. L'andamento dei passaggi però è risultato in parte anomalo rispetto gli anni scorsi poiché sono mancati i due picchi che caratterizzavano l'andamento migratorio bimodale rilevato spesso negli anni scorsi. Ciò potrebbe essere imputabile alle condizioni meteorologiche che hanno imposto ai rapaci apparenti soste seguite da giornate di "recupero", al fine di superare proficuamente la fascia perturbata che ha caratterizzato l'area alpina settentrionale nei mesi di agosto e settembre. Come si può rilevare dal grafico dei passaggi giornalieri, picchi migratori sono stati osservati il 17 agosto con 985 individui, il 21 con 1.439, il 25 con 1.921 ed il 28 con 1.243. In seguito nel mese di settembre si è potuto rilevare la solita diminuzione dei passag-

gi, tanto che l'ultimo giorno, il 6 settembre, nel corso di 8 ore di osservazione sono stati contati solo 108 rapaci.

Importante notare come in questa stagione si è notato un certo incremento delle poiane *Buteo buteo* (146 individui) anche se la percentuale dei falchi pecchiaioli è rimasta sempre piuttosto elevata e pari al 97,97%. Interessante anche il passaggio di 35 falchi di palude *Circus aeruginosus*, quasi tutti nel mese di settembre e quello di 15 nibbi bruni *Milvus migrans* di cui sono stati contati 3 individui il 5 settembre. Altra specie interessante perché poco comune come migratore sopra l'area è stata l'aquila minore *Aquila pennata* con 3 individui contati in poche ore il 5 settembre.

Scarso ed inferiore alla media il passaggio di cicogne nere *Ciconia nigra*, solo 2, mentre è mancato del tutto il falco pescatore.

Per concludere non possiamo fare a meno di ringraziare gli amici osservatori più assidui che, anche in questa stagione, ci hanno accompagnato con le loro straordinarie capacità di rilevare i rapaci fin dal loro arrivo da distanze notevoli. Tra questi citiamo in particolare L. Signorotto, D. Foltran ed A. Lucchetta che hanno condiviso con noi parte del loro periodo di ferie.





Parco del  
Po Cuneese

## Migrans 2014: raggiunte le 1.800 ore di osservazione in Valle Po

Marco Rastelli  
Parco del Po Cuneese

Con il 2014 abbiamo trascorso oltre 1.800 ore a scrutare il cielo sopra Bric Lumbatera a Paesana, da quando, nel 1998, si avviò il progetto Migrans anche in valle Po ed oggi possiamo contare su oltre 50.000 osservazioni, solo per quanto riguarda il falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*.

Le osservazioni dal 19 agosto al 6 settembre di quest'anno si sono svolte in condizioni non certo ottimali e molte sono state le giornate di nebbia che hanno costretto i Guardiaparco ed i numerosi volontari a spostare il punto di osservazione poco a valle. Il numeri, dopo alcuni anni in cui sono stati particolarmente abbondanti (lo scorso anno furono avvistati oltre 6.000 individui) sono sotto la media: 2.373 falchi pecchiaioli, con un passaggio di 18 individui/ora mentre la media del sito, nel periodo 1998-2013, è di 28 individui/ora.

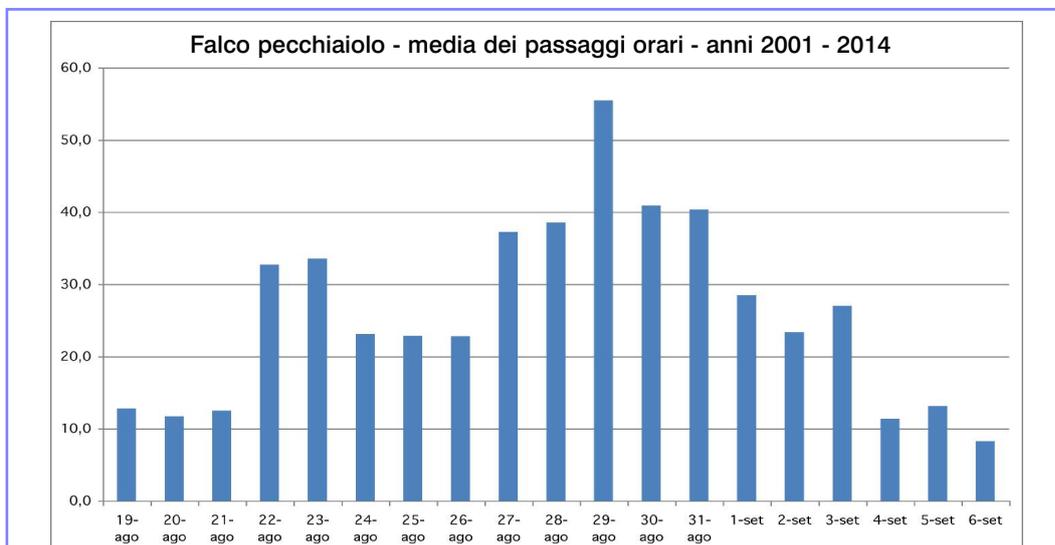
La statistica e il confronto con altri siti di osservazione, tuttavia, ci confortano sull'andamento positivo del dato dei passaggi orari che è in costante aumento dagli inizi del progetto. Questo conferma quanto già noto in letteratura circa l'incremento della popolazione di falco pecchiaiolo in tutto il Palearctico occidentale.

Nel grafico riportiamo le medie dei passaggi orari suddivisi per giorno. E' facile notare come il grafico tenda ad avere due picchi: il primo, più basso, nei giorni 22-23 agosto ed il secondo, più alto il 29 agosto. Alcuni studi condotti in Svezia (Kjellén, 1992) dimostrano come i giovani falchi pecchiaioli tendono a migrare dopo gli adulti: i due picchi del nostro grafico potrebbero quindi rispecchiare la diversa tempistica nella migrazione fra adulti (22 e 23 agosto) e giovani (29 ago-

sto). Per il primo anno abbiamo iniziato a fotografare alcuni individui per cercare un'ulteriore conferma a questa teoria, determinando l'età dalle caratteristiche del piumaggio e nei prossimi anni potremo, probabilmente, presentare qualche dato ulteriore.

Hanno preso parte alle osservazioni i Guardiaparco Daniele Garabello, Marco Rastelli, Annalisa Rebecchi e Fabio Santo e numerosi volontari ai quali va il nostro sentito ringraziamento: F. Galetto, S. Rastelli, M. Nurra, S. Rolle, Aldo e Andrea Reineri, G. Salvatico, M.P. Girardo, M. Chicco, Luca e Livio Marino, D. Caiassa, L. Valente, S. Picco, F. Giaccone, G. Ghione, D. Buttacavoli, L. Capello, D. Capello, A. Gaggino, D. Balaci, J. Sandu, P. Rabie, P. Beraudo, B. Caula, L. Bertero, P. Marotto e l'Associazione CuneoBirding. Bibliografia citata: Kjellén N., 1992, *Differential timing of autumn migration between sex and age groups in raptors at Falsterbo Sweden*, *Ornis Sand.* 23, 420-434

Specie	n° individui
<i>Ciconia nigra</i>	3
<i>Ciconia ciconia</i>	1
<i>Pernis apivorus</i>	2373
<i>Milvus migrans</i>	7
<i>Circaetus gallicus</i>	9
<i>Circus macrourus</i>	1
<i>Circus sp.</i>	2
<i>Accipiter gentilis</i>	3
<i>Pandion haliaetus</i>	1
<i>Falco subbuteo</i>	2
<i>Falco peregrinus</i>	1
Indeterminati	5
<b>Totale</b>	<b>2404</b>



## La migrazione post riproduttiva in Valle Stura (CN)

Elena Grasso\*, Martina Miscioscia\*\*, Marco Vicino\*\*, Simone Parodi\*\*, Arianna Rabino\*\*, Luca Girauda\*\*\*

\*Consulente, \*\* Associazione Amico Parco, \*\*\*Parco Naturale Alpi Marittime

Il monitoraggio della migrazione post-riproduttiva, che da 24 anni viene effettuato in Valle Stura, con gli elevati numeri registrati nei vari anni (da 3000 individui si è arrivati agli 8000 rapaci censiti) permette di inserire a pieno titolo questo sito nelle aree importanti a livello europeo per l'avifauna (*bottle neck* criterio IBA B1 iv, Gariboldi A. *et al.*, 2000; Brunner A. *et al.*, 2001).

Il monitoraggio si è svolto su un solo sito (Madonna del Pino) nei giorni dal 21 al 23 agosto e sui due siti storici di Madonna del Pino (Demonte, Cuneo, UTM 361977.27 m E, 4908933.16 m N, 32T) e di Bergemoletto (Demonte, Cuneo, UTM 360961.08 m E, 4906264.01 m N, 32T) nel periodo compreso fra il 24 agosto ed il 7 settembre 2014 grazie anche ai volontari di Amico Parco e ai soci di Cuneobirding. Le osservazioni sono state effettuate tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 18.00, salvo condizioni meteo particolarmente inclementi.

Il controllo della migrazione post-nuziale in Valle Stura è stato focalizzato sulla specie target, il falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, ma al contempo sono state censite anche le altre specie di rapaci migratori fra i quali anche un'albanella minore *Circus pygargus* e un'aquila anatraia minore *Aquila pomarina*, osservazione rara per l'Italia.

Sono stati coperti 18 giorni di osservazione (per un totale di 238 ore), durante i quali sono stati censiti 8.167 migratori di cui 8.092 rapaci appartenenti a 11 specie, 35 individui di cicogna bianca e 13 di cicogna nera.

L'indice di passaggio orario medio riferito ai rapaci è di 34 individui/ora.

La specie più rappresentata è risultata essere come sempre il pecchiaiolo con 7.967 individui, pari al 98% dei rapaci osservati. Sono stati inoltre osservati 2 individui di grifone *Gyps fulvus*, probabilmente provenienti dalla Francia, dove sono presenti dei grossi dormitori in prossimità del confine.

Come da letteratura (Brichetti P., Fracasso G.,

Specie	n° individui
<i>Ciconia nigra</i>	71
<i>Ciconia ciconia</i>	188
<i>Pernis apivorus</i>	7967
<i>Milvus migrans</i>	19
<i>Milvus milvus</i>	1
<i>Gyps fulvus</i>	2
<i>Circaetus gallicus</i>	78
<i>Circus aeruginosus</i>	14
<i>Circus pygargus</i>	1
<i>Aquila pomarina</i>	1
<i>Pandion haliaetus</i>	4
Rapace non inentificato	5
<b>Totale</b>	<b>8092</b>

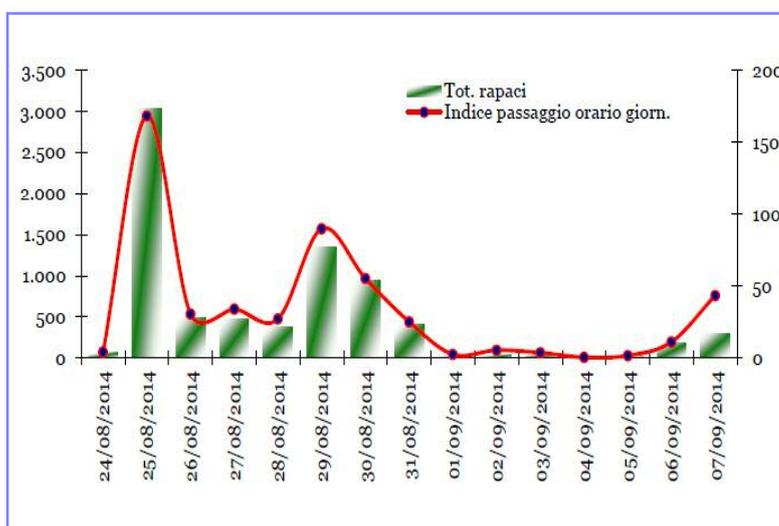
2003) il picco di passaggio del pecchiaiolo, di oltre 3.000 individui, è stato registrato nell'ultima decade di agosto, quest'anno anticipato al 25 agosto (vedi grafico).

Il picco orario di passaggio è stato registrato fra le 15 e le 16, e potrebbe interessare contingenti in arrivo da Est che partono/transitano nelle prime ore della giornata da siti lombardi e veneti.

Il contatto e la collaborazione costante con un referente di uno di questi siti, San Colombano, ci ha permesso di prevedere con una certa approssimazione l'arrivo dei migratori.

Come rilevato da sempre lungo la Valle Stura di Demonte, la maggior parte dei grandi veleggiatori (rapaci e cicogne) si muove in direzione E-W con qualche spostamento a NE in arrivo, SW, NW in scomparsa. Il corridoio di migrazione interessa la Valle Stura (centro valle) ed a seconda della nuvolosità o condizioni meteo particolari anche il Vallone dell'Arma più a Nord; in buona parte i migratori seguono le due linee di cresta a Nord ed a Sud della valle, in sinistra e destra orografica del fiume Stura, diretti principalmente verso i valichi dei colli della Maddalena, della Lombarda e di Collalunga.

Si ringraziano tutti gli appassionati che hanno partecipato alla giornata "In volo verso l'Africa" organizzata in collaborazione con l'Associazione Cuneobirding il 31 agosto e tutti gli osservatori presenti durante il campo: Pierluigi Beraudo, Bruno Caula, Fabrizio Blangetti, Claudio Mazzaferri, Mara Calvini, Maria Cravero, Luigi Bertero, Fabrizio Delmastro, David Peirone, Aldo Pietrobon, Massimo Pettavino, Giulia Masoero, Albino Gosmar, Fabiano Belfiore, Laura Noja, Paolo Molinari, Veronica Bertone, Pamela O'Shagnessy.





## Siti di osservazione della migrazione dei rapaci nel Mediterraneo centrale e riferimenti

### **Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:**

- 3 Valle Po CN: Parco Fluviale del Po - Tratto Cuneese CN, Marco Rastelli, [vigilanza@parcodelpocn.it](mailto:vigilanza@parcodelpocn.it)
- 4 Valle Stura di Demonte CN: Parco Naturale Alpi Marittime CN, Luca Giraudo, [luca.giraudo@parcoalpimarittime.it](mailto:luca.giraudo@parcoalpimarittime.it)
- 5 Arenzano GE: Parco Naturale del Beigua, LIPU - Parco Naturale del Beigua, Luca Baghino, [lbaghino@teletu.it](mailto:lbaghino@teletu.it)
- 7 Alpi Apuane LU: Guido Premuda, [mof4579@iperbole.bologna.it](mailto:mof4579@iperbole.bologna.it)
- 8 Colline moreniche del Garda BS: Gruppo Ricerche Avifauna, Arturo Gargioni, [gargionia@alice.it](mailto:gargionia@alice.it)
- 10 Prealpi Venete TV: Associazione Faunisti Veneti, Francesco Mezzavilla, [f.mezza@libero.it](mailto:f.mezza@libero.it)
- 11 Parco Nazionale Arcipelago Toscano LI: COT; Lorenzo Vanni, [ilvanni@gmail.com](mailto:ilvanni@gmail.com) Giorgio Paesani, [giopae@tin.it](mailto:giopae@tin.it)
- 23 Isola di Malta: BirdLife Malta, Raymond Vella, [raptorcamp@birdlifemalta.org](mailto:raptorcamp@birdlifemalta.org)
- 32 Aspromonte RC: Parco Nazionale Aspromonte, Arch. Tommaso Tedesco, [direzione@parcoaspromonte.gov.it](mailto:direzione@parcoaspromonte.gov.it)
- 39 Alture di Genova GE: ROL; Marcello Bottero, [rol2005@libero.it](mailto:rol2005@libero.it)

Infomigrans rappresenta uno strumento di informazione tra quanti s'interessano della migrazione dei rapaci in Italia. E' anche il notiziario del Progetto Migrans. È redatto grazie al contributo di molte persone e raccoglie dati inediti sui siti di cui sopra.

Il Coordinamento Nazionale Rapaci Migratori è composto da:

Francesco Mezzavilla, Associazione Faunisti Veneti

Marco Gustin, Lega Italiana Protezione Uccelli

Massimo Pandolfi, Università di Urbino

Anna Giordano, WWF Messina - MAN

Luca Giraudo, Servizio Conservazione e Gestione Naturalistica del Parco Naturale Alpi Marittime

Il presente notiziario è pubblicato dal Parco Naturale Alpi Marittime con cadenza semestrale. La versione elettronica è disponibile all'indirizzo web <http://www.parcoalpimarittime.it> nella sezione pubblicazioni.

Per qualsiasi informazione contattare: Luca O Valdieri (CN), telefono 0171/978809, fax 0171/978921, e-mail [luca.giraudo@parcoalpimarittime.it](mailto:luca.giraudo@parcoalpimarittime.it). Si raccomanda di citare i singoli contributi nel modo seguente: autore, titolo, in "Infomigrans" n. 34, Parco Naturale Alpi Marittime, Valdieri 2014.

